



**Parrocchia di S. Maria Assunta
Civiale del Friuli**
**TRENTESIMA SETTIMANA
DEL TEMPO ORDINARIO**
Ottobre-Novembre 2026



GIORNO	ORA	CELEBRAZ.	INTENZIONE	NOTE
DOMENICA 25 ottobre Trentesima del tempo ordinario	8.30	S. MESSA	✠ def. Adriano ✠ def. Luciana, Valter	Ora solare 
	10.30	S. MESSA	✠ def. Dino, Giovanni, Attilia ✠ def. Ada	
	17.30	Vesperi	✠ Per tutte le nostre comunità	
	18.00	S. MESSA	def. ✠ Giuseppe ✠ def. Ermenegilda ✠ Mario ✠ Chiara, Lidia, Libera, Feliciano ✠ Carmellina	
LUNEDÌ 26 ottobre <i>SS. Luciano e Marciano</i>	8.00	S. Messa	✠ Per gli ammalati	8.30 Lodi
MARTEDÌ 27 ottobre <i>S. Evaristo</i>	8.00	S. Messa	✠ Sec. intenz. offerente	
MERCOLEDÌ 28 ottobre <i>Ss. Simone e Giuda ap.</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Mina, Giovanni	
GIOVEDÌ 29 ottobre <i>S. Onorato</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Gloria, Laura	
VENERDÌ 30 ottobre <i>B. Benvenuta Boiani</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Nino, Loretta	
SABATO 31 ottobre <i>S. Quintino</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Davide Maria	
	19.00	S. Messa	✠ def. fam. Piccoli	
DOMENICA 1 novembre TUTTI I SANTI	8.30	S. MESSA	✠ def. Annibale, Andrea, Iolanda	Ore 15.00 Preghiera in Cimitero
	10.30	S. MESSA	✠ def. Gino, Maria, Luciano	
	17.30	Vesperi	✠ Per tutte le nostre comunità	
	18.00	S. MESSA		
	20.00	Rosario	✠ def. don Guido	

UFFICIO PARROCCHIALE Vicolo M. Nicoletti, 2 tel. e fax 0432/731144
e-mail: parrocchiaciviale@alice.it sito parrocchia: www.duomociviale.it
CENTRO ASCOLTO CARITAS P. zza S. Francesco, 23. Tel. 0432 731988.
Orario. Mercoledì: 9.00 – 10.00, Venerdì: 16.30 – 18.00.

«**AMERAI**»

IN UNA PAROLA IL SUCCO DELLA FEDE

«Qual è il più grande comandamento?», gli chiedono, che è come dire: «Cosa conta davvero? Tra le tante norme e prescrizioni, tra riti e digiuni da osservare, tra salmi e preghiere da recitare, qual è davvero il succo spremuto della fede?». Apre una voragine questa domanda, quasi si avverte che ci deve essere un filo nascosto, un midollo incandescente che lega regole e leggi, che dà loro il senso, il gusto, il fine. In fondo anche in noi risuona questa domanda: «Cosa conta davvero? Che cosa tiene insieme la mia vita?».

E Lui risponde: «Amerai... con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente». Qualcuno ha detto che il cuore è il nostro baricentro, quel punto cioè in cui troviamo l'equilibrio, un centro di gravità invisibile che orienta e non consente deviazioni o deragliamenti o pericolose inclinazioni, come quando si sta in piedi su una barca.

Ogni vita ha un centro, come uno sguardo fisso su qualcosa: il lavoro, il denaro, l'immagine che si dà di sé, una ferita, una paura, un torto ricevuto, il cercare di piacere o compiacere: tutta roba che se ne sta là, nel nostro cuore, depositata come un macigno che pesa e che ci impone la sua direzione.

«Tutto il cuore, anima, mente», ci dice oggi Gesù: se ami non basta un pezzetto, un rimasuglio, un angolino della vita. Ci

chiede un amore intero, da innamorati, quando non c'è cellula del nostro corpo, né pensiero, né respiro che non sia rivolto alla persona amata. Un amore difficile, completo, che completamente muove, dirige, orienta. Un amore che non riguarda soltanto il cuore, ma anche il modo in cui pensiamo, perché possiamo scegliere, decidere, comprendere a partire dall'amore. È come se Gesù oggi



ci dicesse: «Se vuoi che la tua vita ritrovi il suo equilibrio, torna all'amore».

E poi arriva il secondo comandamento dell'inarrestabile Gesù, un comandamento "simile", cioè che partecipa della stessa forma, della stessa qualità, dello stesso carattere del primo. "Simile" è parola che mette in relazione e Lui lega ciò che noi siamo tentati di separare: Dio e l'uomo, cielo e terra, visibile e invisibile.

Indissolubili. E allora è come se ci dicesse: «Il Dio che non vedi ha il volto di chi puoi vedere, di chi ti cammina accanto, che chiede riparo, compassione, misericordia». È un unico movimento dell'anima, è amore, tutto intero. Tutto converge qui, in una parola che ha il peso dell'eternità.

Luigi Verdi, da *Avvenire*

“Credo la comunione dei santi”

Nel Catechismo della Chiesa Cattolica leggiamo che l'espressione **'comunione dei santi'** ha due significati: indica **la comunione alle cose sante** e **la comunione tra le persone sante**.

Brevemente, la comunione alle 'cose sante' è la comunione che i credenti in Cristo hanno nella fede comune, nella comune partecipazione ai sacramenti e ai loro frutti o grazia. Il frutto dei sacramenti infatti appartiene a tutti i fedeli che, uniti e incorporati in Cristo per mezzo dei sacramenti, formano un solo corpo. **Il Battesimo è la porta per cui si entra nella Chiesa e nell'unione a Cristo.** Ma principalmente **l'Eucaristia attua una intima, reale e vitale comunione con il Signore** e attraverso di Lui una reale comunione soprannaturale tra quanti condividono (lo spezzare il pane) nel pane della comunione la medesima comunione con il Signore. **Per quella forza e quella grazia noi formiamo un solo corpo.** Credo che abbiamo ancora tanta strada da fare per superare la concezione individuale di tutti i sacramenti, soprattutto nella catechesi dell'iniziazione cristiana.

Con l'espressione 'comunione dei santi' noi professiamo che non siamo soli individui ma persone tra le quali esiste una comunione di vita per la nostra appartenenza a Cristo. Ma appartengono a Cristo non solo i 'santi canonizzati', ma tutti coloro che credono nel Signore Gesù e sono incorporati a Lui nella Chiesa mediante il Battesimo.

I primi cristiani si chiamavano tra di loro “i santi”. Gesù ha pregato perché tutti i suoi discepoli **“siano una sola cosa;** come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in

noi”. C'è poi una reciprocità tra comunione con Dio e comunione fraterna: l'esperienza della comunione fraterna ci conduce alla comunione con Dio e la comunione con Dio ci apre alla comunione fraterna. Una certa privatizzazione della fede impedisce di aiutarci a vivere la comunione con il Signore.



La comunione dei santi inoltre va al di là della vita terrena, va oltre la morte e dura per sempre. Il cristiano crede che la comunione con le persone che ha incontrato e che gli sono care, e con tutta la Chiesa, continua anche oltre la vita 'fisica o terrena': l'unione spirituale nata nel Battesimo e alimentata dai sacramenti **non viene spezzata dalla morte,** ma, grazie a Cristo risorto, è destinata a trovare la sua pienezza nella vita eterna. Ciò non significa soltanto che quando saremo morti continueremo a vivere l'esperienza della comunione, ma **già oggi siamo in comunione con i nostri defunti.** Tutti i battezzati quaggiù sulla terra e tutti i beati formano una sola grande Famiglia: essi intercedono per noi e noi innalziamo preghiere per loro. È per questa fede che l'apostolo Paolo scrive: “Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti. Dunque consolatevi a vicenda con queste parole”.

BREVISSIME DIOCESI, FORANIA, PARROCCHIA

Solennità di Tutti i Santi

Si celebra domenica prossima con l'orario festivo delle S. Messe. Nel pomeriggio preghiera di suffragio **in cimitero alle ore 15.00** (non è una Messa).

La sera alle **ore 20.00 Recita del S. Rosario in Duomo.**

Segue come al solito la castagnata per tutti nel cortile del Duomo.

Lunedì 2 novembre

Commemorazione di tutti i fedeli defunti.

Le SS. Messe saranno celebrate solo in Duomo alle ore 8.30 e 18.00.

Non c'è nessuna Messa in cimitero.

Giornata Missionaria Mondiale

Le offerte ricavate con il mercatino dei ragazzi sono state di € 755,00 consegnati alle Suore della Provvidenza per le loro attività missionarie. Le offerte raccolte in chiesa durante le Messe sono state di € 1.544,21 che saranno devoluti per tutte le Missioni della Chiesa.

Gruppo famiglie

Riprendo gli incontri del famiglie e coppie: "Costruiamo insieme".

Il primo incontro sarà venerdì 30 ottobre alle ore 20.30 presso il Centro S. Francesco. Aperto a tutte le coppie/famiglie che lo desiderano.

Coro "A. Foraboschi"

Da sempre il Coro della nostra Basilica anima le nostre liturgie solenni con il canto mantenendo vivo il patrimonio musicale della nostra comunità. Come ogni realtà ha la necessità di rinnovarsi attraverso l'apporto di nuove persone: pertanto sta cercando nuovi membri (uomini e donne anche giovani) che si possano unire al coro. **Per informazioni e contatti: 338 6515621 / 331 9947947 Email: gruppocoraleaforaboschi@gmail.com**



Questa settimana abbiamo salutato **ALBERTA ZUSSINO SCURSATORE** (ab. in via fratelli Cervi). La ricordiamo nelle nostre preghiere rinnovando le condoglianze ai familiari che ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.

